



Imposta di bollo di € 16,00 assolta mediante apposizione di marca con identificativo n. 01230859866138 emessa in data 05/02/2024, giusta dichiarazione assunta a prot. ADB n. 13359 del 23/05/2024.

Prot. n. 10474 del 04/APRILE/2025

OGGETTO	AIU – Autorizzazione Idraulica Unica <i>(R.D. n. 523 del 25/07/1904 – Norme di Attuazione del PAI approvate con D.P.R.S. n. 9 del 06/05/2021)</i>
PROCEDIMENTO	<i>PAUR – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale</i> <i>(art. 27-bis, D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.)</i> <i>TP_024_IF01983 (Codice Procedura: 1983).</i>
ISTANZA D.S.G. n. 187/2022	<i>prot. ADB n. 13359 del 23/05/2024.</i>
PROGETTO	<i>Realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza di picco 4,612 MW e potenza in immissione 3,850 MW, denominato “M066 – C.da Quartararo”, e relative opere connesse da realizzarsi nei territori comunali di Gibellina (TP) e Santa Ninfa (TP) / Progetto definitivo.</i>
PROPONENTE/RICHIEDENTE	<i>Speranza s.r.l., Via Lucullo n. 3 – 00187 Roma</i> <i>Cod. Fiscale/P. IVA 15525211007.</i>
LAVORI NEL TERRITORIO COMUNALE DI	<i>Gibellina (TP), Santa Ninfa (TP).</i>

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

e p.c.

SPERANZA SRL
speranzasrl@legalmail.it

COMUNE DI GIBELLINA (TP)
protocollo@pec.comune.gibellina.tp.it

COMUNE DI SANTA NINFA (TP)
protocollo@pec.comune.santaninfa.tp.it

SEGRETARIO GENERALE
SEDE

RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione nel sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il R.D. n. 523 del 25/07/1904 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. n. 37 del 05/01/1994 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTA la L.R. n. 8 del 08/05/2018 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*” ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;

VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 49 del 07/03/2019;

VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 37 del 18/12/2020 inerente al “*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*”

VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione n. 9 del 06/05/2021;

VISTO il Decreto interdipartimentale D.D.G. n. 102 del 23/06/2021, Dipartimento Regionale dell'Urbanistica/Autorità di Bacino, contenente gli *indirizzi applicativi e tecnici per la progettazione delle misure di invarianza idraulica e idrologica*;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 119 del 09/05/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *Autorizzazione Idraulica Unica (AIU)*, come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;

VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che “[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/ rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni”;

VISTO l'Accordo interdipartimentale sottoscritto in data 30/03/2023 tra questa Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, approvato con Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 206 del 30/03/2023, con il quale sono state disciplinate a decorrere dalla data di sottoscrizione del citato Accordo le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 515 del 13/07/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;

CONSIDERATO che con PEC del 09/01/2024, acquisita al prot. ADB n. 419 di pari data, il *Servizio 1* del *Dipartimento Regionale dell'Ambiente (DRA4)* ha trasmesso la nota prot. n. 1239 del 09/01/2024 con la quale si prende atto che la società proponente/richiedente *Speranza s.r.l.* in oggetto generalizzata, con nota

acquisita al prot. DRA n. 36202 del 18/05/2023 ha formulato istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che con la predetta nota prot. DRA n. 1239/2024, in seno al procedimento per il rilascio del PAUR è stata indetta la Conferenza di Servizi, da svolgersi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., così come disciplinata in ambito regionale dalla L.R. n. 7/2019 e ss.mm.ii. (art. 19), volta all'acquisizione delle determinazioni di competenza da parte degli Enti/Amministrazioni coinvolte nell'approvazione del progetto definitivo inerente all'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che a seguito di un primo esame istruttoria della documentazione progettuale pubblicata nel *SVVI-Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche al Codice Procedura 1983* è stato riscontrato che l'intervento proposto prevede la realizzazione di opere e l'esecuzione di attività che interferiscono con elementi lineari del reticolo idrografico superficiale, interessando alvei di corsi d'acqua pubblica, per le quali la scrivente Autorità di Bacino è competente a esprimersi mediante il rilascio del provvedimento di AIU di cui al D.S.G. n. 187/2022 sopra richiamato;

CONSIDERATO che con PEC del 23/05/2024 (prot. ADB n. 13359 di pari data) la società proponente/richiedente ha formulato istanza, secondo le modalità di cui al D.S.G. n. 187/2022 sopra richiamato, per il rilascio del provvedimento di AIU in merito alla realizzazione di alcuni interventi ricompresi nel progetto definitivo di cui in oggetto;

CONSIDERATO che con PEC del 26/03/2025 (prot. ADB n. 9480 del 27/03/2025) la società proponente/richiedente ha sollecitato l'emissione del provvedimento di AIU di cui alla predetta istanza prot. ADB n. 13359/2024;

VERIFICATA la completezza documentale;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- ✓ gli interventi oggetto della presente autorizzazione riguardano la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico denominato "*M066 – C.da Quartararo*", avente potenza in immissione pari a 3,850 MWac a fronte di una potenza nominale di installazione di 4,612 MWdc, e relative opere connesse.
L'impianto sarà realizzato su un lotto di terreno avente le seguenti coordinate geografiche di riferimento (punto baricentrico approssimativo):

Impianto FV	Lat.	Long.
<i>M066 – C.da Quartararo</i>	37,813210°	12,947602°

L'impianto sarà suddiviso in n. 2 sottocampi, ciascuno costituito da stringhe di moduli fotovoltaici con potenza di picco pari a 585 W, installati su apposite strutture di sostegno in acciaio ad inseguimento monoassiale (*tracker*), ancorate al terreno tramite pali metallici semplicemente infissi senza realizzazione di fondazioni di tipo invasivo. Le stringhe saranno disposte su file opportunamente distanziate e collegate a gruppi di conversione di corrente DC/AC distribuiti (*inverter*) e, da questi, alle cabine di sottocampo (*skid station*) contenenti i gruppi di trasformazione di tensione BT/MT; le *skid stations* saranno a loro volta connesse alla cabina di consegna dell'impianto (*delivery station*), la quale sarà realizzata conformemente agli standard del soggetto gestore di rete e consentirà il parallelo del parco agrivoltaico con la Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) mediante una linea elettrica MT a 30 KV interrata (dorsale), dello sviluppo di circa 9.950 m, in grado di connettere la suddetta cabina di consegna all'esistente cabina primaria (CP) MT/AT della RTN denominata "*S. Ninfa*".

Il progetto prevede, inoltre la realizzazione di: locali tecnici, interventi atti a contenere l'impatto ambientale/paesaggistico dell'impianto (opere di mitigazione a verde), viabilità interna di parco in materiale drenante, recinzione metallica perimetrale sorretta da sostegni in legno semplicemente infissi nel terreno (integrata da un sistema antintrusione e videosorveglianza), sistema di regimazione idraulica a protezione delle opere civili presenti all'interno dell'area di intervento nei confronti del dilavamento indotto dagli eventi meteorologici, opere accessorie elettriche e civili;

- ✓ l'area oggetto di intervento è compresa nelle sezioni n. 606160, 618030 e 618040 della Carta Tecnica

Regionale (CTR) e ricade nel *bacino idrografico del Fiume San Bartolomeo (045)*, nel *bacino idrografico del Fiume Modione e area territoriale compresa tra i bacini idrografici del Fiume Modione e del Fiume Belice (056)* e nel *bacino idrografico del Fiume Belice (057)* e, più specificatamente, all'interno dei territori comunali di *Gibellina (TP)* e *Santa Ninfa (TP)*;

CONSIDERATO che il confine nord del lotto all'interno del quale sarà realizzato il parco agrivoltaico è limitrofo a un elemento lineare del reticolo idrografico superficiale;

CONSIDERATO che il cavidotto MT di connessione alla CP previsto in progetto lungo il tracciato attraverserà il reticolo idrografico superficiale in prossimità dei seguenti punti:

Interferenze	Lat.	Long.	Interferenze	Lat.	Long.
<i>INT_01</i>	37,775740°	12,915370°	<i>INT_11</i>	37,785100°	12,926610°
<i>INT_02</i>	37,773970°	12,918780°	<i>INT_12</i>	37,784310°	12,928110°
<i>INT_03</i>	37,775450°	12,923680°	<i>INT_13</i>	37,785580°	12,933390°
<i>INT_04</i>	37,776680°	12,923340°	<i>INT_14</i>	37,785300°	12,936590°
<i>INT_05</i>	37,777360°	12,923080°	<i>INT_15</i>	37,789740°	12,939960°
<i>INT_06</i>	37,778710°	12,924130°	<i>INT_16</i>	37,795400°	12,984220°
<i>INT_07</i>	37,780450°	12,924120°	<i>INT_17</i>	37,799280°	12,948530°
<i>INT_08</i>	37,782670°	12,924320°	<i>INT_18</i>	37,800360°	12,948160°
<i>INT_09</i>	37,783430°	12,924560°	<i>INT_19</i>	37,800990°	12,949330°
<i>INT_10</i>	37,784920°	12,925670°	<i>INT_20</i>	37,802060°	12,949590°

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un'interferenza diretta (attraversamenti) e di prossimità con corsi d'acqua pubblici e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono con l'alveo dei seguenti corsi d'acqua demaniali:

- ✓ l'alveo di corsi d'acqua che nei tratti interessati non risultano inseriti nell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche, ma risultano censiti al Catasto Terreni come *"Acque esenti da estimo"* e, pertanto, scorrono su aree demaniali e sono ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

Nello specifico si tratta di:

- *Canale Finestrelle Ovest*, identificato catastalmente *"Vallone Vaddincubbi"* (*INT_09*);
- incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente *"Vallone dell'Ellera"* (*INT_17, 18*);
- incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente *"Vallone Pizzo Cannella Sinistro"* (*INT_19, 20*);
- incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente *"Vallone Pizzo Cannella"* (*interf. di prossimità*);

CONSIDERATO che, a seguito di esame dell'elaborato progettuale *"P.26 – Quotatura Argini_Rev. del 31/03/2025"*, integrato dalla società proponente/ricchiedente con mail del 02/04/2025 (prot. ADB n. 10291 del 03/04/2025), si riscontra che l'interferenza di prossimità sarà risolta in maniera tale che tutte le parti di impianto (ivi compresa la recinzione perimetrale) e tutte le attività di scavo e di piantumazione previste in progetto saranno realizzate all'esterno delle fasce di pertinenza fluviale (di ampiezza pari a 4 m e 10 m per lato) del corso d'acqua limitrofo al confine nord dell'area di ubicazione del parco agrivoltaico, così come individuate secondo i criteri di cui al D.S.G. n. 119/2022 sopra richiamato;

CONSIDERATO che le interferenze dirette (attraversamenti) con il reticolo idrografico superficiale saranno risolte ricorrendo alla seguente categoria di attraversamenti:

- ✓ *attraversamenti in subalveo* di linee tecnologiche realizzati mediante tecniche *no-dig*;

CONSIDERATO che gli attraversamenti in subalveo saranno realizzati con la tecnica TOC (*Trivellazione Orizzontale Controllata*), ubicando la linea tecnologica all'interno di tubi protettivi posizionati a una profondità (non inferiore a metri 2 dal punto più depresso della sezione idraulica attraversata) compatibile con la massima altezza di dilavamento della quota di fondo alveo per effetto dei fenomeni erosivi tipici del corso d'acqua interferito (stimata in 25 cm), in maniera tale da garantire la resistenza del rinterro nei confronti delle azioni di trascinamento della corrente di deflusso, e senza modificare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso preesistente;

CONSIDERATO che dall'esame dell'elaborato *"Relazione d'invarianza e compatibilità idraulica_Rev. 01 del 11/03/2024"* si prende atto che la realizzazione del parco agrivoltaico non determinerà *"[...] variazioni critiche della capacità di infiltrazione del terreno così come dimostrato dal confronto tra il coefficiente di afflusso ante e post operam [...]"*; nello specifico, si prende atto che il coefficiente medio di deflusso varia dal valore 0,314 (*ante operam*) al valore 0,318 (*post operam*);

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana si riscontra che gli interventi previsti in progetto interferiscono con aree perimetrate nel vigente PAI del bacino idrografico 045 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica P3 (*elevata*) e P4 (*molto elevata*) ovvero classificate come *"siti di attenzione"*, per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3, delle Norme di Attuazione (NdA) sopra richiamate, il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente.

Nello specifico:

- ✓ in relazione agli aspetti geomorfologici, un tratto della dorsale di connessione interferisce con un'area perimettrata con livello di pericolosità P3 in conseguenza della presenza di un *dissesto attivo da crollo e/o ribaltamento* identificato dal codice 045-9GI-053;

CONSIDERATO che l'art. 21 delle vigenti NdA del PAI prevede che nelle aree a pericolosità geomorfologica P3 sono consentiti, previa verifica di compatibilità:

- ✓ *"la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali (...) purché sia compatibile con la pericolosità dell'area"* [comma 3, lettera i];

CONSIDERATO che nel tratto di interferenza con la suddetta area PAI il cavidotto di connessione sarà messo in opera su viabilità esistente, interrandolo ad una profondità non inferiore a metri 1 rispetto alla sede stradale;

RITENUTO che le interferenze dirette e di prossimità tra le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso, senza interessare i corpi arginali, ove presenti, e senza alterare lo stato delle aree di pertinenza fluviale, sia per conservarne la sagoma effettiva, sia per consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sia soprattutto per consentire il transito delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;

RITENUTO che le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione saranno realizzati in maniera tale da garantire nel complesso l'invarianza idraulica/idrologica dell'area oggetto di trasformazione rispetto alla condizione *ante operam*;

RITENUTO che le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione che interferiscono con aree a pericolosità geomorfologica per le quali è richiesto rilascio da parte di questa Autorità di parere di compatibilità con gli obiettivi del vigente PAI della Regione Siciliana saranno realizzate senza costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità geomorfologica, né un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione definitiva delle specifiche cause di dissesto esistenti;

RITENUTO pertanto che le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione che interferiscono con la vigente perimetrazione PAI saranno realizzate in assenza di effetti negativi sulla stabilità e l'equilibrio dei versanti e, quindi, in maniera compatibile con l'esistente assetto geomorfologico

alla Società SPERANZA SRL

RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e delle vigenti Norme di Attuazione del PAI della Regione Siciliana approvate con decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 06/05/2021, sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all'accesso nell'alveo** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. negli *attraversamenti in subalveo* realizzati con tecniche *no-dig*, in fase esecutiva si raccomanda di:
 - condurre le operazioni di scavo in modo da salvaguardare la stabilità del fondo alveo e/o degli eventuali manufatti idraulici di attraversamento esistenti;
 - effettuare le operazioni di scavo per la realizzazione dei pozzetti di ingresso e uscita all'esterno delle fasce di pertinenza fluviale (di ampiezza pari a 10 m per lato) dei corsi d'acqua attraversati, individuate secondo le modalità di cui al D.S.G. n. 119/2022 sopra richiamato;
3. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscono condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
4. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
5. in adozione del *principio di precauzione* richiamato anche dalla Circolare A.R.T.A. 11 dicembre 2015, nel corso dell'esecuzione dei lavori è necessario monitorare frequentemente l'evoluzione idrogeologica delle aree a monte dei luoghi di lavoro caratterizzate da pericolosità in conseguenza di dissesto attivo di tipo *"crollo e/o ribaltamento"* provvedendo, in caso di necessità, all'immediata evacuazione del personale dal luogo di lavoro, nonché a segnalare agli Enti competenti (Comune – Dipartimento Regionale di Protezione Civile) eventuali eventi e/o anomalie rilevate.
Inoltre, a scopo precauzionale e di sicurezza della pubblica e privata incolumità, si ribadisce la necessità di mettere in pratica le norme comportamentali divulgate dalla Protezione Civile per l'evacuazione dell'area di lavoro in caso di condizioni metereologiche avverse caratterizzate da forte vento ed intensa attività elettrica e/o in caso di eventi sismici e/o in caso di rumori violenti provenienti da monte.
In ogni caso, in considerazione della presenza a monte di alcune aree di cantiere di zone a pericolosità geomorfologica *elevata* per fenomeni di crollo e/o ribaltamento, laddove non fossero presenti misure permanenti di protezione si raccomanda di prevedere idonee opere provvisionali volte a contenere eventuali crolli di massi che potrebbero coinvolgere l'area interessata dai lavori;
6. nell'area caratterizzata da pericolosità in conseguenza di dissesto attivo di tipo *"crollo e/o ribaltamento"* occorre che la trincea per la posa della condotta sia scavata per stadi di avanzamento successivi e colmata nel più breve tempo possibile, utilizzando tecniche che riducano al minimo l'entità delle vibrazioni sul terreno;
7. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
8. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
9. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
10. a lavorazioni ultimate occorrerà procedere alla rimozione dei guadi provvisori ed al ripristino delle condizioni *ante operam* dei corrispondenti tratti di alveo interessati;
11. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
12. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nei corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire sia il regolare deflusso delle acque sia il transito delle piene ordinarie e/o la mitigazione degli effetti nel caso di piene straordinarie;
13. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di attività e/o opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: *attraversamenti in subalveo*.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo e/o l'occupazione delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina *“Aree tematiche”* → *“Siti tematici”* → *“Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica”* → *“Elenco Autorizzazione Idraulica Unica”*.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Ignazio Ferraro

Il Dirigente del Servizio

Antonio Viavattene